



PROVINCIA DI VERONA

Oggetto: verbale della Commissione consiliare unica, in seduta del 2 novembre 2016.

Il giorno 1 giugno 2016 alle ore 15,10 come da convocazione prot. n. 43919 del 26 maggio 2016 e da successiva integrazione con e-mail in data 30 maggio 2016, si è riunita presso la Sala Rossa della Provincia, in via Santa Maria Antica, 1 - Verona, la commissione consiliare in oggetto.

La funzione di segretario verbalizzante è svolta da Salvatrice Iannizzotto

Sono presenti i consiglieri:

cognome e nome		presenti	assenti
Pastorello Antonio	Presidente	X	
Sardelli Andrea	Vicepresidente	X	
Barbera Claudia	Componente	X	
Carradori Mauro	Componente	X	
Ceschi Stefano	Componente	X	
Corrà Mirko	Componente		X
Cubico Serena	Componente	X	
Ferrari Claudio	Componente		X
Gambaretto Lino	Componente		X
Gobbi Ermanno	Componente	X	
Malaspina Giorgio	Componente	X	
Martari Paolo	Componente	X	
Nicoli Gaetano	Componente	X	
Provoli Giampaolo	Componente		
Salvetti Aldo	Componente	X	
Segattini Fabio	Componente		X
Zamperini Luca	Componente	X	

Sono presenti il segretario generale dott. Roberto Maria Carbonara il dirigente area programmazione e sviluppo del territorio ing Elisabetta Pellegrini

Presiede il Vicepresidente Andrea Sardelli.

Il Presidente, alle ore 15,46, dichiara aperta la seduta e dà la parola al Cons. Ceschi per illustrare la motivazione della sua richiesta

OGGETTO N. 1: Richiesta ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Regolamento del consiglio provinciale, acquisita al protocollo generale n. 85655 del 26.10.2016, per discutere sul parere della Provincia in merito alla fusione dei Comuni di Belfiore e Caldiero

Ceschi ritiene che la questione sia portata in Consiglio in quanto la Regione è in attesa del parere.

Sardelli risponde che il Presidente aveva già chiarito la motivazione per cui non vuole intervenire.

Ceschi vorrebbe avere più chiarimenti.

Intanto entra il Presidente che oltre prendere la Presidenza della Commissione chiarisce perché ha lasciato scadere il termine per la risposta alla Regione. Ritiene che sia una questione prettamente politica dei Comuni interessati. Non ritiene di intervenire nelle questioni interne ai Comuni perché in questo momento la Provincia non ha alcuna forza politica.

Ceschi è convinto che sia necessario dare una risposta alla Regione per poter esprimersi.

Malaspina concorda con il Presidente sul non esprimere alcun parere

Presidente spiega che il nostro è solo un parere consultivo non vincolante.

Ceschi insiste sulla necessità del parere, in quanto gli hanno detto che è necessario

Presidente spiega ancora una volta che non è così tant'è che la Prima Commissione della Regione si riunisce il 3 novembre e fa vedere la convocazione.

A questo punto tutti concordano con il Presidente di lasciare perdere.

Sardelli poi su sollecitazione del Presidente riferisce dell'incontro Upi di venerdì 28 ottobre a Treviso. Si sono svolti

I Consiglieri sono tutti d'accordo di rinviare l'argomento .

Sardelli passa poi al a secondo punto dell'odg.

OGGETTO N. 2: proposta di deliberazione n. 22/16 – Modalità di affidamento del servizio pubblico locale di trasporto di passeggeri su strada del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Verona.

Il consigliere Cubico chiede di rinviare anche questo argomento e che non sia discusso nel prossimo consiglio.

Il Presidente Sardelli passa la parola al dott. Dominioni per illustrare l'argomento.

Il dott. Dominioni fa un carrellata della situazione di ATV ribadendo ancora una volta la posizione della Provincia. La prima cosa fondamentale è che la Provincia assicuri che il servizio di ATV al 1 gennaio 2017, tramite un regolare contratto, continui la sua attività regolarmente. Come più volte ribadito questo potrebbe essere garantito solamente scegliendo la prima forma di affidamento e cioè l'aggiudicazione diretta ad ATV srl convertita in società in house. Le penalizzazioni derivanti da

questa opzione appaiono irrilevanti rispetto alle criticità e ai danni che si creeranno nella malaugurata ipotesi in cui non si riuscisse a regolarizzare l'affidamento entro il 31.12.2016. Se poi si ritiene di aderire all'attuale tendenza legislativa, che privilegia il ricorso al libero mercato, si suggerisce di istituire immediatamente i provvedimenti con i quali verrà formalizzata la decisione per l'affidamento diretto in house qualora abbia natura temporanea, in attesa che si creino i presupposti, allorchè sia stato completato l'iter, per poter bandire la gara.

Questo per maggiore garanzia e tutela di ATV e dei lavoratori.

Dopo gli interventi del dott. Carbonara dell'ing. Pellegrini e dei consiglieri Gambaretto, Malaspina Nicoli, Cubico e Martari, il Presidente Sardelli propone di aspettare il rientro del Presidente e decidere se discutere la delibera nel prossimo consiglio o aspettare che in proposito deliberi il Comune di Verona. Il Comune di Verona però, sembra orientato verso l'indizione di una gara, senza tuttavia sapere che tipo di gara propone. Il Comune di Legnago nei prossimi giorni delibererà per la conversione in house.

A questo punto Sardelli rimanda ogni decisione al rientro del Presidente.

Passa quindi all'argomento successivo.

OGGETTO N. 3: Proposta di deliberazione n. 21/16 – approvazione delle schema di accordo di programma tra l'Azienda Trasporti Funicolari Malcesine Monte Baldo e la società in house Prada Costabella srl per l'ammodernamento, il potenziamento e la connessa gestione degli impianti di risalita a fune “Prada – Ortigaretta” - “Ortigaretta – Costabella” nonché per la pianificazione e realizzazione di attività – amministrative a supporto del servizio reso all'utenza.

Il Presidente Sardelli passa la parola al dott. Rossignoli per illustrare la deliberazione.

Il dott. Rossignoli comunica che il percorso di ATF è a sostegno dello sviluppo della montagna veronese, con particolare riguardo al comprensorio del Monte Baldo – Garda e al progetto di ripristino dell'operatività degli impianti di Prada Costabella. Pertanto ritiene di voler sostenere l'economia del territorio condividendo il progetto di sviluppo extraterritoriale delle attività di ATF verso il versante Prada Costabella del Monte Baldo, quale valido strumento di offerta e di alto valore aggiunto per lo sviluppo del turismo provinciale. Ritiene un atto dovuto approvare il testo dell'accordo di programma tra ATF e Prada Costabella srl avente per oggetto l'ammodernamento, il potenziamento e la connessa gestione degli impianti di risalita a fune “Prada - Ortigaretta” e “Ortigaretta- Costabella” , nonché per la pianificazione e realizzazione di attività tecnico – amministrative a supporto del servizio reso all'utenza.

Intervengono Gambaretto e Segattini i quali chiedono se gli altri soci hanno già deliberato, il dott. Rossignoli risponde che verrà approvato nella prossima assemblea di ATF e successivamente si procederà alla pubblicazione.

Il Presidente, dato che tutti sono d'accordo e non vi sono altri interventi, comunica che la proposta può essere sottoposta alla discussione in Consiglio provinciale.

Non essendovi altro consigliere che abbia richiesto di intervenire, Il Presidente chiude la seduta.

Gli interventi sono memorizzati su cd-rom, archiviati in atti presso l'U.O. Segreteria di Consiglio e dei gruppi consiliari in ordine cronologico.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17,10.

Verbale letto, firmato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
Salvatrice Iannizzotto

Il Presidente
della commissione consiliare unica
Andrea Sardelli